

**REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<p>N. 26 del Reg. Data 28/10/2019</p>	<p><b>Oggetto: “Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 268/2016”.</b></p>
---	--

L'anno **duemiladiciannove** giorno **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **18:10** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **22/10/2019 prot. n. 11462**, e in data **25/10/2019 prot. n. 11610** (ordine aggiuntivo) si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Sberna Filippo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 8 e assenti, sebbene invitati, n. 4, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA	X		9) COSENTINO EMILIO		X
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA		X
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA		X
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA	X				
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Gretel Schillaci**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Macaluso S., Gulizia M., Mancuso A.**



**Il Presidente** dott. Sberna illustra la proposta.

Interviene il Consigliere **La Mastra**, il quale chiede che venga redatta una relazione più dettagliata da inviare alla Corte dei Conti, con l'individuazione delle eventuali responsabilità, anche gli altri Consiglieri esprimono delle perplessità.

**Il Presidente** interviene dichiarandosi a favore della proposta, al fine di evitare ulteriori azioni giudiziarie e quindi ulteriori spese legali per l'Ente.

**Il Presidente**, alla luce delle perplessità espresse dalla maggioranza dei consiglieri, sottopone ai voti la proposta di rinviare la trattazione alla prossima seduta consiliare, con l'impegno di disporre di tutti gli approfondimenti opportuni nella prossima trattazione. La proposta di rinvio ottiene il seguente risultato:

**Presenti 9**

**Voti favorevoli 5**

**Voti contrari 3** (Pavone, Sberna Macaluso N.)

**Astenuti 1** (Macaluso S.)

Esce il Consigliere La Mastra.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area Amministrativa;

**Preso atto** della proposta di rinvio del Presidente del Consiglio Dott. Sberna;

**Visto**, a tal uopo, l'esito della superiore votazione;

**Ravvisata** la necessità di provvedere in merito;

**Visto** l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

## **DELIBERA**

**Di rinviare** al prossimo Consiglio Comunale la entro riportata proposta avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 268/2016".



# COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 82001950870  
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060  
FAX 095/662982

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 Data 7-2-2019	<b>OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito decreto ingiuntivo n. 268/2016 non opposto.</b>
------------------------	--

Su proposta del Capo Area

  
Visto 

### Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

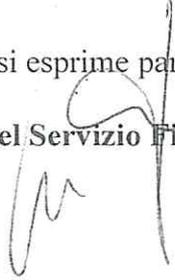
Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 7-2-2019

  
Il Capo Area 

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 22-5-19

Il Responsabile del Servizio Finanziario 



# COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040  
095/662060  
C.F. 82001950870



FAX : 95/662982

## AREA AMMINISTRATIVA (Ufficio del Contenzioso)

Proposta di deliberazione di C.C. n. 01 del 07-02-2019

**Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DECRETO INGIUNTIVO N. 268/16 NON OPPOSTO.**

### IL CAPO AREA

#### Richiamata

- La delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 06/02/2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 06/02/2018 esecutiva con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 nonché la Relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2017 -2019;

#### **Premesso che l'art.194 del TUEL prevede che:**

*Con deliberazione consiliare di cui all'art.193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

**ATTESO** che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio " *un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali*"

**DATO ATTO** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza* cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;

- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

- **Considerato** che la deliberazione di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, **Consiglio di Stato sentenza n.6269 del 27 dicembre 2013**) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascuno debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al Capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

**Considerato** che il 1° comma lett. a) dell'art.194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- Che il decreto ingiuntivo di condanna al pagamento di una somma di denaro, ove non sia proposta opposizione, acquista efficacia di giudicato non solo in ordine al credito azionato, ma anche in relazione al titolo posto a fondamento dello stesso, precludendo in tal modo ogni ulteriore esame delle ragioni addotte a giustificazione della relativa domanda negoziale (cfr. **Cassazione Civile Sez. III sentenza 28 novembre 2017 n.28318** )

che il decreto ingiuntivo non opposto avendo valore di cosa giudicata equivale alle sentenze esecutive ai sensi dell'art.194 lett. a) del TUEL (cfr. **Consiglio di Stato Sez. V 27 marzo 2015 n.1609**)

- Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

- che in data 2 settembre 2016 è stata notificata al Comune di RADDUSA il Decreto ingiuntivo iscritto al n. 839/2016 R.G.A.C. con cui il Tribunale di Caltagirone ha ingiunto al Comune di RADDUSA di pagare all'avv. Agata BURSTONE la somma di € 8.766,04 gli interessi come da domanda le spese della procedura di ingiunzione liquidate in € 145,50 per spese vive ed € 540,00 per compensi professionali, oltre il 15 % per spese generali, IVA e CPA come per legge

Che non essendo stata proposta opposizione nei modi e termini di legge in data 20/11/2016 il predetto decreto ingiuntivo veniva dichiarato esecutivo con

Decreto di esecutorietà n. 8322/2016 del 21/11/2016;

**CONSIDERATO** che:

-il decreto ingiuntivo non opposto avendo valore di cosa giudicata è equiparato a tutti gli effetti alla sentenza esecutiva che rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art.194 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 con conseguenze necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente;

**Acquisito:**

- il parere obbligatorio reso dal Revisore, previsto dall'art.239, comma 1 e comma 1 bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

- che l'art.193 del D.Lgs. n.267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento - degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art.194;

- che l'art.194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- che l'art.23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmesse agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

**Visto** l'OO.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

### **PROPONE**

1) Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare atto che il Revisore ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

3) di riconoscere ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del TUEL n.267/2000 la legittimità fuori bilancio per l'importo complessivo derivante dal Decreto Ingiuntivo 268/16 non opposto e dichiarato esecutivo con Decreto di esecutorietà n. 8322/2016 del 21/11/2016 per l'ammontare complessivo di € 9.995,11 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 9.995,11 graverà sul Capitolo n. 1058 del redigendo bilancio 2019;

5) di demandare al Responsabile dell'Area 1 l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;

6) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo;

**Il Presidente**



**Il Consigliere Anziano**

*Handwritten signature of the Anziano Councilor*

**Il Segretario Comunale**

*Handwritten signature of the Municipal Secretary*

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**  
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

**Il Responsabile delle Pubblicazioni**

**Il Capo Area**

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici <sup>(1)</sup> giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Segretario Comunale**

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Funzionario del Comune**

<sup>(1)</sup> 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.